

# La Fabi chiede ancora alle banche più fondi per la sicurezza

Attualità

Intervista a Lando Sileoni, Segretario Nazionale Fabi, sul Corriere della Sera.  
«Il sistema per il controllo delle impronte all'entrata elimina ogni rischio»

**S**erve una legge che obblighi le banche ad adottare misure per la sicurezza dei lavoratori. Le rapine sono sempre più frequenti. Non è colpa delle banche, certo, ma possono fare di più per contrastare il fenomeno». Parla Lando Sileoni, segretario nazionale della FABI, sindacato che rappresenta 95 mila bancari. «Da mesi – aggiunge – ricevo le telefonate di colleghi sempre più preoccupati. È una situazione pesante; anche a Roma il numero degli assalti continua a crescere».

**Quali sono le cause?**

«Allora non bastano. Solo pochi istituti, per esempio, adottano il bio-digit, il sistema che consente all'ingresso il controllo delle impronte digitali. E potrei citare altri casi».

**Tipo?**

«Spesso leggiamo di rapine con il taglierino. Come passa al metal detector? Basta che sia ricoperto di plastica. Servono allora rilevatori più sofisticati. Costano di più, ma sono indispensabili».

**Che cosa propone la FABI?**

«Non abbiamo una ricetta risolutiva, non abbiamo la bacchetta magica. Ma qualche intervento si può ipotizzare: più investimenti, più coordinamento fra forze di polizia, banche e anche sindacati».

**A proposito di dipendenti. Entra il rapinatore: che cosa deve fare il cassiere?**

«Non c'è una direttiva unica per tutti gli istituti. L'indicazione è di non opporre resistenza e di non mettere a rischio l'incolumità

propria e dei clienti».

**Il cassiere deve pagare?**

«In generale sì, anche perché in cassa la liquidità è minima. E l'importo delle rapine è esiguo nella maggior parte dei casi: di solito poche centinaia di euro».

**La FABI chiede una legge. Perché?**

«Le banche devono avere nuovi adempimenti obbligatori per la sicurezza, come il rinnovo periodico degli apparati tecnologici. In Parlamento sono stati presentati negli anni vari progetti. Ma non sono mai andati in porto. E le rapine continuano ad aumentare».

## ➔ NUOVE TECNOLOGIE

### Sarà efficace il bio digit?

«Il Bio Digit (nella foto a sinistra, ndr) è un nuovo sistema di sicurezza e rimane fra i più efficaci nonostante l'atrocità capitata nella banca di via Portuense a Roma (dove i banditi hanno utilizzato il dito mozzato di un cadavere per superare i controlli N.d.R.), a parlare è il dottor Lando Sileoni, segretario nazionale della Fabi (Federazione autonoma bancari italiani) che ha 100.000 iscritti su 300.000 bancari sul territorio nazionale. Ieri Sileoni ha saputo in tempo reale dell'escamotage del dito vero usato da due banditi. «Il Bio Digit - prosegue - è stato brevettato in Francia dove è installato in tutte le banche e i risultati dicono che è efficace. E' presente anche in Germania e in Inghilterra. Sono tante le filiali del Nord Italia ad usarlo. A Roma per ora sono solo il 30% delle agenzie ad averlo installato». «In pratica - spiega Lando Sileoni - si poggia l'indice su un apparecchio che scannerizza l'impronta digitale del cliente. La foto dell'impronta rimane nel computer. Nessun bandito fa una rapina dopo che è stato costretto a farsi fotografare l'impronta».

Ma per il sindacalista, oltre al nuovo metodo di scansione, vi sarebbero almeno due punti da sviluppare per ottenere maggiore sicurezza. «Andrebbe fatta una legge - continua Sileoni - che preveda un protocollo di sicurezza a cui le banche devono attenersi con un meccanismo sanzionatorio per chi non lo rispetta. Poi, ci vorrebbero più guardie giurate che sorvegliano le entrate delle filiali».

## ➔ IL COSTO DEI SERVIZI BANCARI

### Niente spese o commissioni sulla chiusura del deposito titoli

«Anche l'estinzione del deposito titoli, come pure i rapporti accessori al conto corrente, in sede di chiusura del conto, non dovranno essere gravati da alcuna spesa o commissione bancaria, così come previsto dalla legge 248/2006 sulle liberalizzazioni». Lo ha voluto precisare, nel corso della conferenza stampa svoltasi al Ministero dello Sviluppo Economico, il ministro Pierluigi Bersani, il quale ha inoltre sottolineato che, per chiarire definitivamente la questione e fugare ogni dubbio, verrà diffusa al più presto una circolare ministeriale in merito.

Con questa presa di posizione netta del ministro Bersani, si arriva finalmente a fare chiarezza su una questione che negli ultimi mesi, a causa di un'interpretazione della legge non corretta e volutamente restrittiva, ha prodotto non poche controversie tra clienti e istituti bancari. Adesso è necessario che la circolare ministeriale sia diffusa davvero in tempi strettissimi per evitare ulteriori fraintendimenti che, come spesso accade, vanno a ledere un diritto acquisito dei clienti/consumatori.



«Il fenomeno è complesso, non ho gli strumenti per individuare le cause. È, però, chiaro che le banche devono cambiare atteggiamento e politica».

**A che cosa si riferisce?**

«Molti istituti, per ridurre i costi, hanno tolto i vigilantes, che hanno una funzione deterrente e controllano chi entra. In alcune agenzie il cassiere è addetto pure all'apertura delle porte. E come può controllare? Gli investimenti per la sicurezza non sono adeguati».

**Le banche, però, dichiarano spese per 800 milioni all'anno per la sicurezza...**

## ANDANTE con brio

### nuove rappresentanze aziendali a Mantova

Sindacato FABI	Banca	Unità produttiva	Dirigente
Ascoli Piceno	Banca di Roma	Ascoli Piceno	Claudio Capolli
Campobasso	San Paolo Banca dell'Adriatico	Campobasso	Giovanni Iannone
Mantova	Intesa San Paolo	Viadana (MN)	Pietro Carlo Poli